

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2016

Comune di MAGNAGO
Provincia di MILANO



Premessa	Pag. 3
ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA	Pag. 6
1. IL CONTO DEL BILANCIO	Pag. 7
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 7
1.2 Le variazioni al bilancio	Pag. 11
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 11
1.4 Gli equilibri di bilancio	Pag. 15
1.5 La gestione di cassa	Pag. 17
1.6 La Gestione dei Residui	Pag. 17
1.7 Le principali voci del conto del bilancio e criteri di valutazione utilizzati	Pag. 18
1.7.1 Le entrate	Pag. 20
1.7.2 Le spese	Pag. 24
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	Pag. 28
1.7.4 Fonti di finanziamento per spese di investimento.	Pag. 30
2 RELAZIONE SUL CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE 2016	Pag. 32
2.1 - Criteri di formazione	Pag. 32
2.2 - Il Conto Economico	Pag. 33
2.3 Lo Stato Patrimoniale	Pag. 36
3 I RISULTATI CONSEGUITI	Pag. 39
3.1 Analisi dei risultati per programma	Pag. 39
3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.	Pag. 45
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	Pag. 45
4.1 Equilibri costituzionali	Pag. 45
4.2 Analisi per indici	Pag. 47
4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	Pag. 53
4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	Pag. 53
4.5 Elenco degli enti e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica "Comune di Magnago"	Pag. 53
4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	Pag. 54
4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.	Pag. 54
4.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce.	Pag. 54
4.9 Spese di personale	Pag. 55
4.10 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese	Pag. 56
4.11 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 56

PREMESSA

La relazione al rendiconto parte dalla presentazione dei dati dell'ente, così come già evidenziati nel DUP, che comprende le caratteristiche generali dell'ente, le strutture organizzative e le partecipazioni possedute.

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Informazioni Generali sull'Ente			
Dati Generali dell'Ente	U.d.M.	Dati al 01/01/2016	Dati al 31/12/2016
Popolazione Residente	N°.	9278	9248
di cui: maschi	N°.	4584	4584
Femmine	N°.	4694	4664
Nuclei Familiari	N°.	3856	3856
Dipendenti	N°.	0	0
di cui: a tempo determinato	N°.	0	0
a tempo indeterminato	N°.	38	39
Superficie Totale del Comune	Kmq	11,31	11,31
Frazioni Geografiche	N°.	1	1
Punti Luce Illuminazione Pubblica	N°.	1808	1815
Risorse Idriche: Laghi	N°.	0	0
Fiumi e Torrenti	N°.	0	0
Strade: Interne centro abitato	Km	56	56
Esterne e vicinali	Km	18	18
Rete Fognaria: bianca	Km	0	0
Nera	Km	0	0
mista	Km		55,34
Piano Regolatore: adottato	Si/No	No	No
Approvato	Si/No	Si	Si
Piano Edilizia Economico Popolare	Si/No	No	No
Piano Insediamenti Produttivi: Industriali	Si/No	No	No
Artigianali	Si/No	No	No
Comerciali	Si/No	No	No
Strutture: Asili Nido	N°.	1	1
Scuole Materne	N°.	2	2
Scuole Elementari	N°.	2	2
Scuole Medie	N°.	1	1
Strutture Residenziali per Anziani	N°.	0	0
Farmacie Comunali	N°.	1	1
Depuratore	Si/No	Si	Si
Rete Acquedotto	Km	67	67
Servizio Idrico Integrato	Si/No	Si	Si
Rete Gas	Km	68,77	68,77
Piattaforma ecologica	Si/No	Si	Si
Rifiuti: civile	q.li	39037	37874
industriale	q.li		
raccolta differenziata	q.li		

Partecipazioni dell'Ente

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2014	PATRIMONIO NETTO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015
ACCAM SPA	1,926 %	24.939.502	3.463.224
AMGA LEGNANO SPA	0,06 %	69.124.632	69.932.462
A.S.P.M.	100,00 %	689.186	744.523
AZIENDA SOCIALE	12,55 %	90.077	102.820
CAP HOLDING SPA	0,192%	637.624.855	695.098.965
E.E.S.CO SRL	1,00%	220.628	200.628*
EUROIMPRESA LEGNANO SCARL	0,188%	1.274.777	900.571
EURO.PA SERVICE SRL	5,12%	123.224	204.811

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Di seguito si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Scostamento tra Previsione Iniziale e Previsione Definitiva

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Entrate tributarie	4.451.750,00	4.457.462,00	0,13
Titolo II Trasferimenti	160.038,00	181.563,00	13,45
Titolo III Entrate extratributarie	1.486.079,45	1.614.829,45	8,66
Titolo IV Entrate da capitali	594.370,00	451.330,00	-24,07
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Partite di giro	824.150,00	824.150,00	0,00
Avanzo applicato / F.P.V.	479.081,21	964.726,46	101,37
Totale	7.995.468,66	8.494.060,91	6,24

Spesa	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Spese correnti	6.126.391,60	6.293.239,64	2,72
Titolo II Spese in conto capitale	829.777,06	1.161.521,27	39,98
Titolo III Rimborsi di prestiti	215.150,00	215.150,00	0,00
Titolo IV Partite di giro	824.150,00	824.150,00	0,00
Totale	7.995.468,66	8.494.060,91	6,24

Scostamento tra Previsione Iniziale e Rendiconto

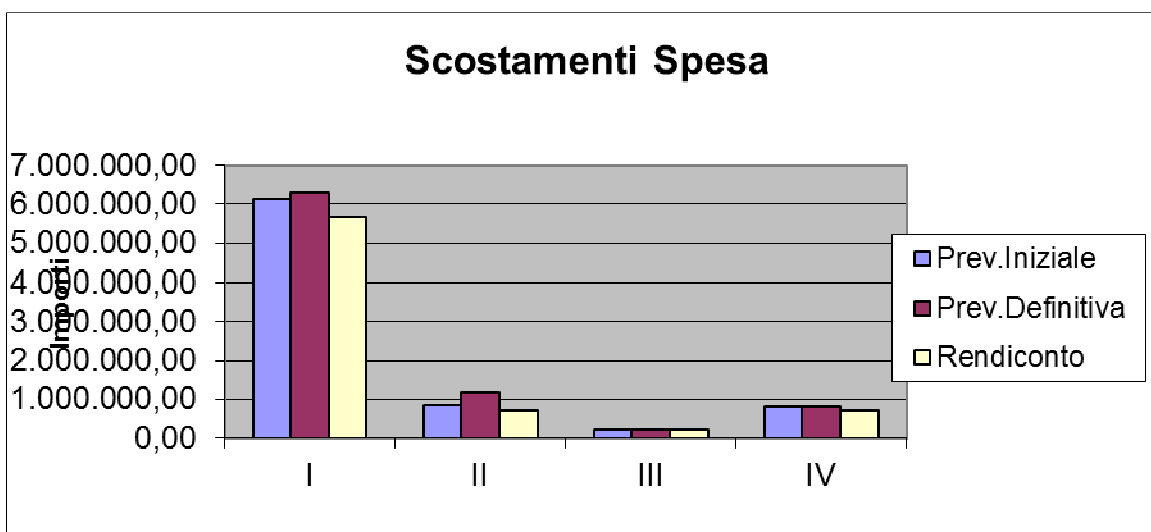
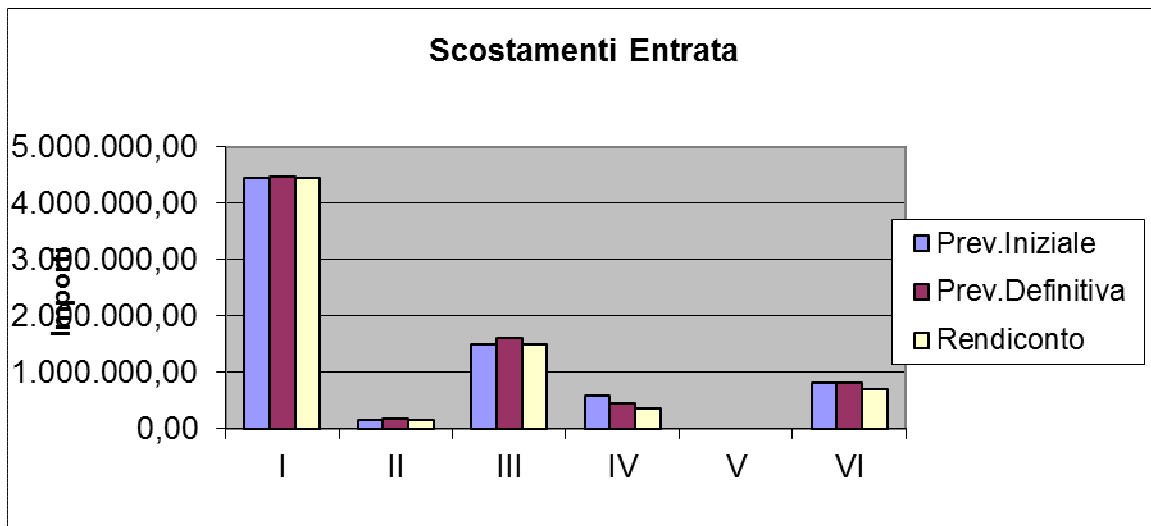
Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Entrate tributarie	4.451.750,00	4.448.400,55	-0,08
Titolo II Trasferimenti	160.038,00	159.144,31	-0,56
Titolo III Entrate extratributarie	1.486.079,45	1.496.610,59	0,71
Titolo IV Entrate da capitali	594.370,00	351.210,38	-40,91
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Partite di giro	824.150,00	710.071,55	-13,84
Avanzo applicato / F.P.V.	479.081,21	964.726,46	101,37
Totale	7.995.468,66	8.130.163,84	1,68

Spesa	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Spese correnti	6.126.391,60	5.660.792,61	-7,60
Titolo II Spese in conto capitale	829.777,06	703.057,65	-15,27
Titolo III Rimborsi di prestiti	215.150,00	215.069,53	-0,04
Titolo IV Partite di giro	824.150,00	710.071,55	-13,84
Totale	7.995.468,66	7.288.991,34	-8,84

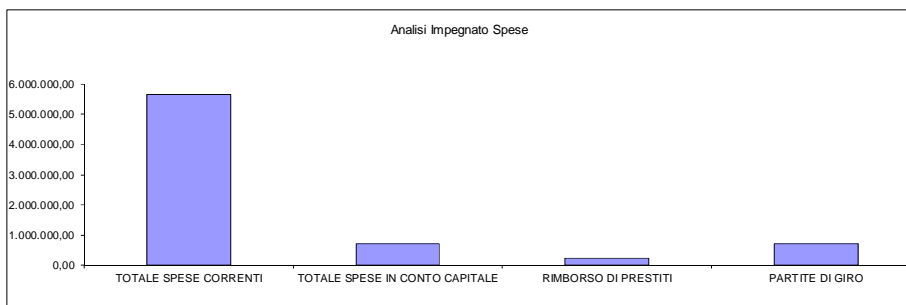
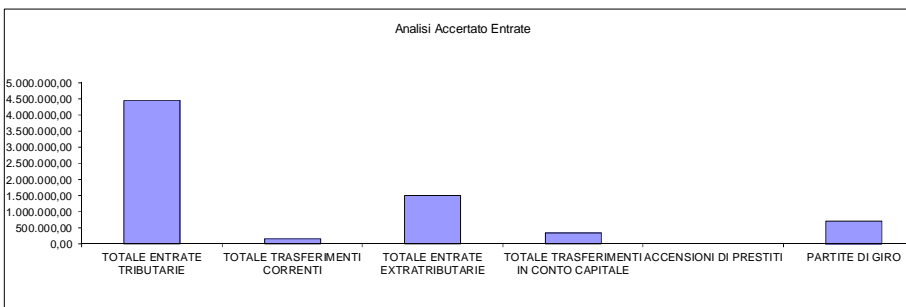
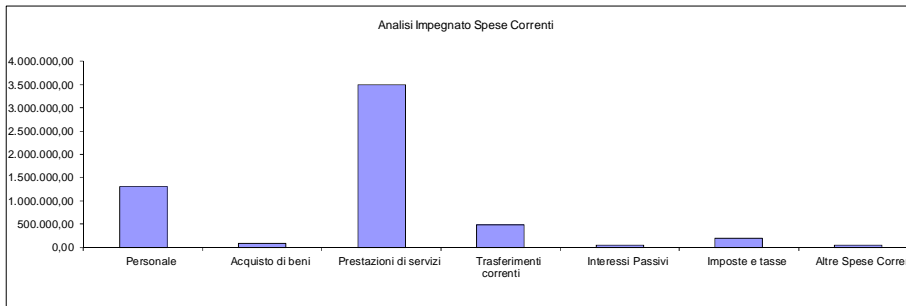
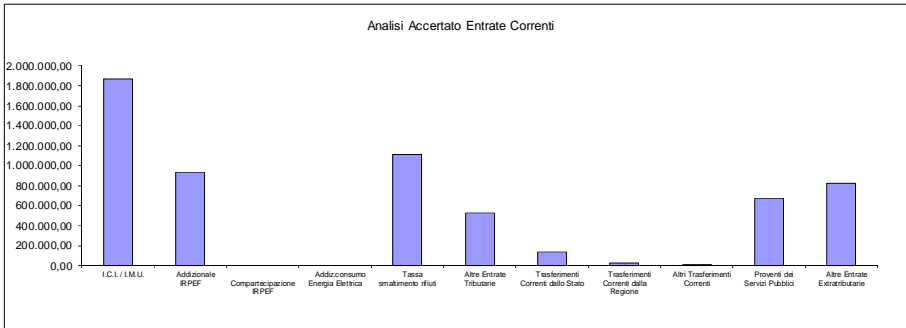
Scostamento tra Previsione Definitiva e Rendiconto

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Entrate tributarie	4.457.462,00	4.448.400,55	-0,20
Titolo II Trasferimenti	181.563,00	159.144,31	-12,35
Titolo III Entrate extratributarie	1.614.829,45	1.496.610,59	-7,32
Titolo IV Entrate da capitali	451.330,00	351.210,38	-22,18
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Partite di giro	824.150,00	710.071,55	-13,84
Avanzo applicato / F.P.V.	964.726,46	964.726,46	0,00
Totale	8.494.060,91	8.130.163,84	-4,28

Spesa	Previsione definitiva	Rendiconto	Scostamento %
Titolo I Spese correnti	6.293.239,64	5.660.792,61	-10,05
Titolo II Spese in conto capitale	1.161.521,27	703.057,65	-39,47
Titolo III Rimborsi di prestiti	215.150,00	215.069,53	-0,04
Titolo IV Partite di giro	824.150,00	710.071,55	-13,84
Totale	8.494.060,91	7.288.991,34	-14,19



CONTROLLO STRATEGICO a Livello di Ente: Analisi Accertato / Impegnato			
Entrate Accertate		Spese Impegnate	
I.C.I. / I.M.U.	1.869.732,94	Personale	1.306.939,55
Addizionale IRPEF	937.139,07	Acquisto di beni	86.398,57
Partecipazione IRPEF	0,00	Prestazioni di servizi	3.490.330,21
Addiz.consumo Energia Elettrica	0,00	Trasferimenti correnti	490.661,75
Tassa smaltimento rifiuti	1.111.989,56	Interessi Passivi	43.745,17
Altre Entrate Tributarie	529.538,98	Imposte e tasse	185.738,22
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.448.400,55	Altre Spese Correnti	56.979,14
Trasferimenti Correnti dallo Stato	133.843,37	TOTALE SPESE CORRENTI	5.660.792,61
Trasferimenti Correnti dalla Regione	24.996,75	Acquisto di Beni Immobili	628.896,57
Altri Trasferimenti Correnti	304,19	Acquisto di Beni Mobili	48.870,74
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	159.144,31	Trasferimenti di Capitale	25.290,54
Proventi dei Servizi Pubblici	673.898,47	Altre Spese in Conto Capitale	0,00
Altre Entrate Extratributarie	822.712,12	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	703.057,65
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.496.610,59	RIMBORSO DI PRESTITI	215.069,53
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.104.155,45	PARITTE DI GIRO	710.071,55
Alienazioni	53.289,94		
Trasferimenti in Conto Capitale dallo Stato	4.364,55		
Trasferimenti in Conto Capitale dalla Regione	0,00		
Altri Trasferimenti in Conto Capitale	293.555,89		
TOTALE TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	351.210,38		
ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00		
PARITTE DI GIRO	710.071,55		
TOTALE ACCERTAMENTI	7.165.437,38	TOTALE IMPEGNI	7.288.991,34
Differenza Finanziaria a Pareggio	123.553,96	Differenza Finanziaria a Pareggio	0,00
TOTALE	7.288.991,34	TOTALE	7.288.991,34
A.A. Applicato al Bilancio / F.P.V.:			
in parte corrente	964.726,46		
per investimenti	86.815,19		
TOTALE GENERALE	8.253.717,80	TOTALE GENERALE	7.288.991,34



1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 07/04/2016.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, si è proceduto ad adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti mediante apposite variazioni di bilancio, ad applicazione l'avanzo di amministrazione vincolato agli investimenti per l'importo di € 277.500,00 ed ad effettuare prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2016, con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 23/03/2017 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2016.

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.178.045,06
RISCOSSIONI	1.710.226,90	5.480.567,64	7.190.794,54
PAGAMENTI	1.372.632,34	5.648.558,84	7.021.191,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.347.648,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.347.648,42
RESIDUI ATTIVI	867.594,51	1.684.869,74	2.552.464,25
RESIDUI PASSIVI	399.703,93	1.640.432,50	2.040.136,43
<i>Differenza</i>			512.327,82
<i>meno FPV per spese correnti</i>			95.244,41
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			77.908,70
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			2.686.823,13

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.315.049,61	2.351.710,32	2.686.823,13
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	874.551,22	732.483,83
b) Parte vincolata	60.000,00	289.630,25	299.953,85
c) Parte destinata a investimenti	1.142.405,61	1.045.268,87	991.939,24
e) Parte disponibile (+/-) *	112.644,00	142.259,98	662.446,21

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	390.519,39
SALDO GESTIONE COMPETENZA		390.519,39
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		210.004,70
Minori residui passivi riaccertati (+)		154.598,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		-55.406,58
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		390.519,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		-55.406,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		277.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.074.210,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	2.686.823,13

Si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		(A) € 2.686.823,13
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		732.483,83
	Totale parte accantonata (B)	732.483,83
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		299.953,85
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	299.953,85
Parte destinata agli investimenti		991.939,24
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	991.939,24
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	662.446,21

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il

risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Nel corso del 2015 è stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione ed in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere parziale. Questo ente ha invece accantonato, per un principio di prudenza l'importo di € 732.483,83 pari al 100% del fondo stesso.

Accantonamento al fondo per passività potenziali

Non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali non avendo conoscenza alla data attuale di contenziosi che espongano l'ente a probabilità di soccombenza.

C) FONDI VINCOLATI

L'art. 187, c. 3ter del TUEL individua le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio che confluiscono nell'avanzo di amministrazione e determinano una quota vincolata dello stesso. La quota di € 299.953,85 è relativa ad entrate straordinarie accertate, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione e quindi ne ha vincolato l'utilizzo, sempre nel rispetto degli equilibri di bilancio.

D) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione di € 991.939,24 destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

E) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione pari ad € 662.446,21 può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2016 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale;

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Dall'analisi dei dati del prospetto sotto riportato si determina un risultato positivo di parte corrente pari ad € 219.864,09 e un risultato positivo dalla gestione capitale pari ad € 448.155,30 che dimostra l'autofinanziamento dell'ente, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, delle proprie spese per investimenti.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	86815,19
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	600411,27
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4448400,55
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	159144,31
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	159144,31
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1496610,59
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	351210,38
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6455365,83
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5660792,61
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	95244,41
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5756037,02
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	703057,65
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	77908,70
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	780966,35
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6537003,37
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		605588,92
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		605588,92

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2016				2.178.045,06
Riscossioni	+	1710226,9	5480567,64	7.190.794,54
Pagamenti	-	1372632,34	5648558,84	7.021.191,18
FONDO DI CASSA risultante				169.603,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			-
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016				2.347.648,42

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2016, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2017 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	€ 71.716,45
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 0
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ 0
altra fonte.....	€ 0

L'anticipazione di Tesoreria:

Durante l'esercizio 2016 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per

l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

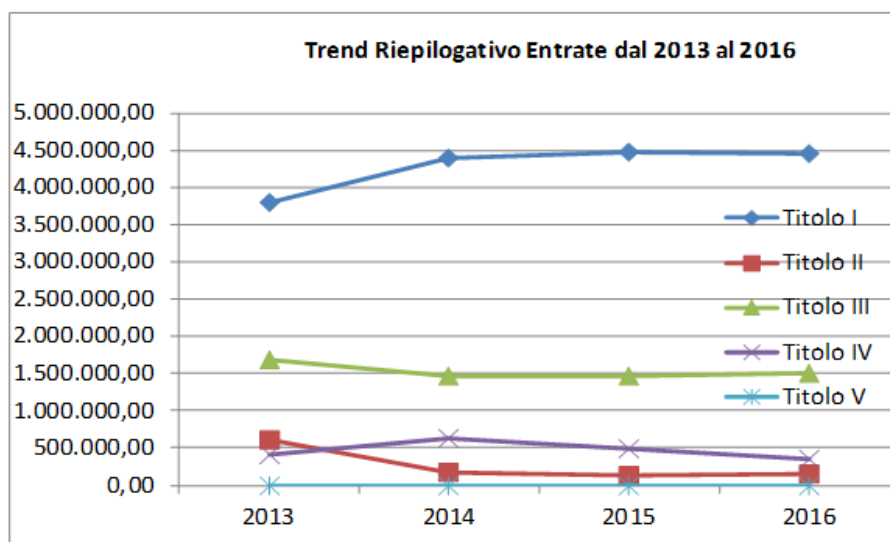
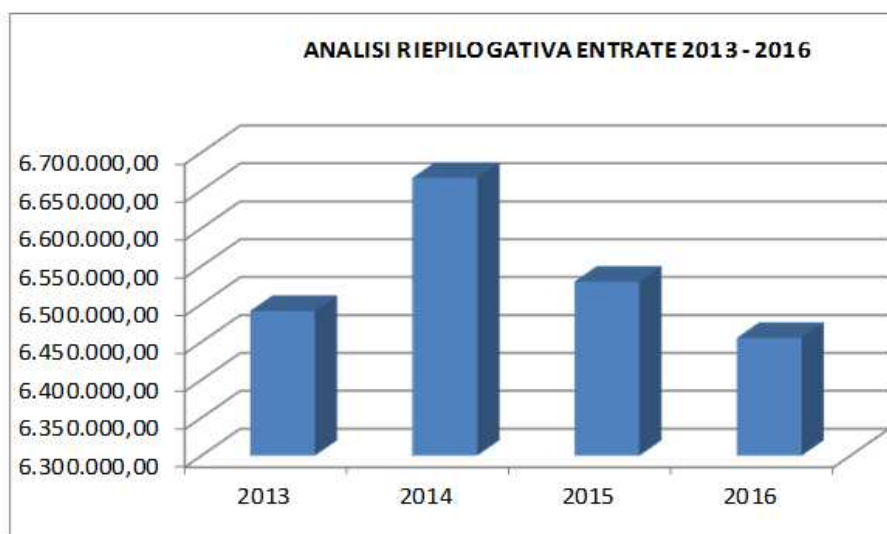
ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	68.076,63	129.875,13	80.664,54	217.084,08	1.108.729,09	1.604.429,47
di cui Tarsu/tari	0,00	97,22	78.510,24	76.817,50	115.950,99	257.055,22	528.431,17
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.659,69	38.659,69
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.851,90	41.851,90
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.667,02	15.667,02
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.836,20	12.836,20
Titolo III	1.072,65	3.789,07	1.419,26	202.788,16	101.106,43	517.412,09	827.587,66
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	1.201,99	4.340,12	15.087,81	55.803,12	76.433,04
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	16.143,31	38.564,32	50.203,66	104.911,29
Tot. Parte corrente	1.072,65	71.865,70	131.294,39	283.452,70	318.190,51	1.667.993,08	2.473.869,03
Titolo IV	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.854,58	53.854,58
di cui trasf. Stato	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.854,58	53.854,58
Titolo IX	3.320,87	0,00	0,00	0,00	18.397,69	3.022,08	24.740,64
Totale Attivi	44.393,52	71.865,70	131.294,39	283.452,70	336.588,20	1.684.869,74	2.552.464,25
PASSIVI							
Titolo I	40.091,68	29.058,35	18.882,35	20.136,28	67.547,09	1.426.394,67	1.602.110,42
Titolo II	97.915,61	0,00	6.020,00	7.754,00	7.621,72	94.122,14	213.433,47
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	95.667,54	1.068,06	1.516,25	1.000,00	5.425,00	119.915,69	224.592,54
Totale Passivi	233.674,83	30.126,41	26.418,60	28.890,28	80.593,81	1.640.432,50	2.040.136,43

1.7 Le principali voci del conto del bilancio e criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2016, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

Situazione su Accertato

Conto del bilancio	2013	2014	2015	2016	% Scost. 2016/2015	% Scost. 2016/(Media 2013-2014-2015)
Titolo I – Entrate Tributarie	3.794.297,25	4.394.844,06	4.468.863,50	4.448.400,55	-0,46	5,43
Titolo II – Trasferimenti Correnti	605.783,59	174.210,42	125.588,39	159.144,31	26,72	-47,28
Titolo III – Entrate Extra Tributarie	1.680.736,59	1.462.158,35	1.455.528,80	1.496.610,59	2,82	-2,36
Totale Entrate Correnti	6.080.817,43	6.031.212,83	6.049.980,69	6.104.155,45	0,90	0,83
Titolo IV – Alienazione e Trasferimenti di Capitale	410.082,68	635.350,13	479.715,36	351.210,38	-26,79	-30,92
Titolo V – Assunzione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui - Anticipazione di Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Mutui Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	6.490.900,11	6.666.562,96	6.529.696,05	6.455.365,83	-1,14	-1,63



Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.	938.447,48	927.266,68	1.144.043,64
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	26.471,00
I.C.I. recupero evasione	123.894,74	201.383,65	149.536,00
T.A.S.I.	959.090,88	967.957,56	549.682,30
Addizionale I.R.P.E.F.	788.000,00	935.000,00	935.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	12.000,00	27.505,02	45.119,61
Addizionale I.R.P.E.F. attività di controllo	0,00	0,00	2.139,07
5 per mille	2.457,19	2.218,34	5.558,26
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
TOSAP	17.924,27	22.459,10	25.509,25
TARI	1.036.270,00	1.048.844,00	1.005.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	54.034,00
Altre Tasse	51.813,50	52.442,00	52.955,56
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	464.946,00	283.787,15	453.351,86
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	4.394.844,06	4.468.863,50	4.448.400,55

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2016 è stata accertata la somma di € 1.144.043,64.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

Le somme relative ad avvisi di accertamento, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente (avvisi di liquidazione e accertamento), sono state contabilizzate nell'esercizio in cui l'obbligazione scade: per tali entrate, a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Si segnala che dal 2017 il criterio di contabilizzazione delle entrate relativa alla lotta all'evasione per le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione è stato variato mediante una modifica al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

TARI - RECUPERO EVASIONE TARSU/ SUPPLETTIVI TARES

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	96.671,75	31.367,61	113.746,16
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	28.847,61	24.307,44	24.996,75
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	48.691,06	69.913,34	304,19
Altri trasferimenti	0,00	0,00	
Totale	174.210,42	125.588,39	139.047,10

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	793.549,47	845.437,88	1.080.607,84
Proventi dei beni dell'ente	203.078,98	138.584,45	
Interessi su anticip.ni e crediti	2.780,44	4.119,79	8.157,97
Utile netto delle aziende	20.245,00	40.000,00	95.339,00
Proventi diversi	442.504,46	427.386,68	312.505,78
Totale entrate extratributarie	1.462.158,35	1.455.528,80	1.496.610,59

SERVIZI PUBBLICI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Questa voce comprende i proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti, per comodità di analisi del dato per la differente ripartizione degli anni 2014/2015, entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile e si riferisce all'utile della società partecipata al 100% A.S.P.M.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	2014	2015	2016
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	1	2	4
Contributi agli investimenti	-	26.060,00	4.364,55
Altri trasferimenti in conto capitale	32.690,35	3.861,71	10.059,13
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.112,14	17.807,96	53.289,94
Altre entrate in conto capitale	595.547,64	431.985,69	283.496,76
TOTALE Entrate in conto capitale	635.350,13	479.715,36	351.210,38

La voce rilevante del prospetto sopra indicato è la quota relativa agli oneri per permessi di costruire.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

Gli importi accertati nell'anno 2016 ammontano ad € 283.496,76 (quota comprensiva della maggiorazione contributi di costruzione L.R. 12/2005).

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficacia ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Nell'anno 2016 non ci sono state movimentazioni in tale titolo del bilancio non avendo portato a compimento un'operazione di cessione di quote azionarie di minimo importo (€ 3.9000,00) relative ad un'azienda partecipata che è stata, a seguito di delibera dell'assemblea dei soci, posta in liquidazione.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2016 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2016 risulta essere pari ad € 1.997.552,74 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. così come modificato			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	0,88%	0,65%	0,69%

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Non sono state attivate anticipazioni di Tesoreria.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.395.241,60	1.324.536,35	-70.705,25
102	imposte e tasse a carico ente	88.409,32	84.951,92	-3.457,40
103	acquisto beni e servizi	3.434.075,86	3.574.977,92	140.902,06
104	trasferimenti correnti	519.789,71	450.078,82	-69.710,89
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	50.520,29	41.894,57	-8.625,72
108	altre spese per redditi di capitale	1.893,31	1.893,31	0,00
109	rimborsi e poste correttive dell'entrata	0,00	9.667,35	9.667,35
110	altre spese correnti	250.721,14	172.792,37	-77.928,77
TOTALE		5.740.651,23	5.660.792,61	-79.858,62

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n.20 del 10/03/2016 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale per l'anno 2016, così come calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 1.236.057,67: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2016 risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013). Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2016 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 522 del 13/07/2016.

SPESE PER INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro - limite € 65.789,32, spesa sostenuta anno 2016 € 17.580,44;

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Magnago applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);

- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 41.894,57

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 9.667,35

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 18.374,05 per la quota libera, e pari ad € 12.546,40 per la quota vincolata.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 200.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Magnago.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Scuola materna
Corsi extrascolastici
Gestione palestre
Refezione scolastica
Mensa anziani
Illuminazione votiva
Operazioni commerciali
Cessione stampati
Gas metano

Per l'anno 2016 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2016 pari ad Euro 444,00.

La dichiarazione IVA è stata presentata il 28/02/2017.

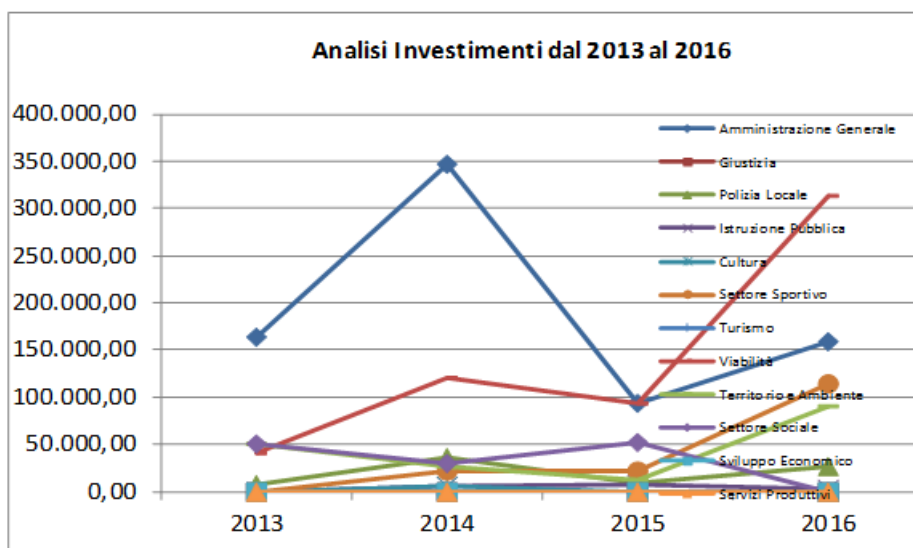
Titolo 2° - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate
829.777,06	1.161.521,27	703.057,65

Situazione su Impegnato

Conto del bilancio	2013	2014	2015	2016	% Scost. 2016/2015	% Scost. 2016/(Media 2013-2014- 2015)
Funzione Generale di Amministrazione, di Gestione e di Controllo	162.648,84	346.359,53	92.912,38	157.867,92	69,91	-21,32
Funzioni relative alla Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni di Polizia Locale	6.721,06	35.738,07	9.058,50	26.676,89	194,50	55,35
Funzione di Istruzione Pubblica	0,00	4.947,31	6.825,51	2.236,38	-67,23	-43,01
Funzioni relative alla Cultura ed ai Beni Culturali	0,00	4.895,82	0,00	0,00	0,00	-100,00
Funzioni nel Settore Sportivo e Ricreativo	0,00	21.569,35	21.192,32	113.268,99	434,48	694,65
Funzioni nel campo del Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni nel campo della Viabilità e dei Trasporti	40.000,00	120.000,00	93.626,19	313.522,31	234,87	270,85
Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e Ambiente	50.528,29	26.840,05	12.287,77	89.485,16	628,25	199,43
Funzioni nel Settore Sociale	50.456,54	30.000,00	51.864,29	0,00	-100,00	-100,00
Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni relative a Servizi Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	310.354,73	590.350,13	287.766,96	703.057,65	144,31	77,47
Variazione Annuale Assoluta		279.995,40	-302.583,17	415.290,69		



INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2016. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento agli investimenti si elencano le opere attivate e/o pagate nel 2016, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2016	Importo rinviato agli anni 2017 e successivi mediante l'FPV
Recinzione parco Lambruschini	19.925,23	0,00
Manutenzioni straordinarie presso plessi scolastici	80.653,22	0,00
Lavori pavimentazione area cassoni presso ecocentro	37.332,00	0,00
Realizzazione wifi piazze	0,00	6.508,70
Manutenzione straordinaria tettoie magazzino com.le	0,00	34.000,00
Riqualficazione energetica presso plessi scolastici	0,00	31.000,00
Manutenzione straordinaria strade e parcheggi	33.593,83	0,00
Manutenzione straordinaria piazza San Michele	90.542,61	0,00
Riqualficazione pubblica ill.ne	189.385,87	6.400,00
Manutenzione straordinaria presso campo sportivo	23.362,56	0,00

Fornitura e posa copertura pressostatica campi tennis	89.906,43	0,00
Lavori II^ stralcio P.L. Via Bixio	64.194,62	0,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

Titolo che non ha subito movimentazioni nell'anno 2016

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.218.358,82	2.773.270,47	2.212.622,27
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	267.147,41	225.185,83	215.069,53
Estinzioni anticipate (-)	177.940,94	335.462,37	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.773.270,47	2.212.622,27	1.997.552,74
Nr. Abitanti al 31/12	9.280,00	9.278,00	9.248,00
Debito medio per abitante	298,84	238,48	216,00

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate

destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2016 è pari a:

FPV	2016
FPV – parte corrente	86.815,19
FPV – parte capitale	600.411,27

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2016
FPV – parte corrente	95.244,41
FPV – parte capitale	77.908,70

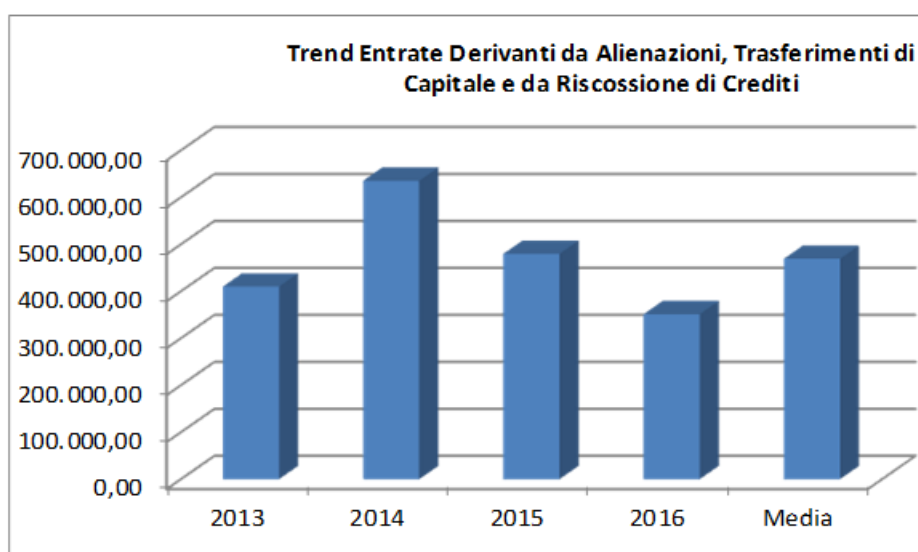
Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.7.4 Fonti di finanziamento per spese di investimento.

Di seguito si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2016, l'analisi delle fonti di finanziamento del triennio precedente 2013/2015 con le percentuali di scostamento.

Situazione su Accertato

Conto del bilancio	2013	2014	2015	2016	% Scost. 2016/2015	% Scost. 2016/(Media 2013-2014-2015)
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE CREDITI						
Alienazione di beni patrimoniali	85.829,60	7.112,14	17.807,96	53.289,94	199,25	44,35
di cui - alienazione immobili	76.979,60	0,00	14.855,87	53.289,94	258,71	74,08
- alienazione mobili	8.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
- alienazione di titoli	0,00	7.112,14	2.952,09	0,00	-100,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	26.060,00	4.364,55	-83,25	-49,76
Trasferimenti di capitale dalla regione	15.861,71	32.690,35	3.861,71	0,00	-100,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	10.059,13	0,00	0,00
di cui - da province e città metropolitane	--	--	--	--	--	--
- da comuni e da unioni di comuni	--	--	--	--	--	--
- da comunità montane	--	--	--	--	--	--
- da aziende sanitarie e ospedaliere	--	--	--	--	--	--
- da aziende di pubblici servizi	--	--	--	--	--	--
- da parte di organismi comun. e intemaz.	--	--	--	--	--	--
- da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	10.059,13	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	308.391,37	595.547,64	431.985,69	283.496,76	-34,37	-36,34
di cui - proventi per concessioni edilizie	302.996,54	557.487,70	386.222,36	283.496,76	-26,60	-31,78
- da imprese	0,00	0,00	45.763,33	0,00	-100,00	-100,00
- da altri soggetti	5.394,83	38.059,94	0,00	0,00	0,00	-100,00
Riscossione di crediti	--	--	--	--	--	--
di cui - da province e città metropolitane	--	--	--	--	--	--
- da comuni e da unioni di comuni	--	--	--	--	--	--
- da comunità montane	--	--	--	--	--	--
- da aziende sanitarie ed ospedaliere	--	--	--	--	--	--
- da aziende di pubblici servizi	--	--	--	--	--	--
- da altri enti del settore pubblico	--	--	--	--	--	--
- prelievi da conti bancari di deposito	--	--	--	--	--	--
- da imprese	--	--	--	--	--	--
- da altri soggetti	--	--	--	--	--	--
TOTALE GENERALE:	410.082,68	635.350,13	479.715,36	351.210,38	-26,79	-30,92



2. RELAZIONE SUL CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE 2016

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Si è provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2016.

CONTO ECONOMICO	2016
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 158.382,60
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 61.602,40
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-€ 188.645,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 285.425,21
IMPOSTE	€ 88.708,17
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 374.133,38

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € - 158.382,60 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da tributi. Nel Conto economico sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici

Nei contributi agli investimenti (A3c), è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2016 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EIII. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano già compresi nel netto patrimoniale.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2016 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, , che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 887.919,65.

Il risultato della gestione finanziaria, pari ad € 61.602,40, è composto dai proventi ed oneri finanziari.

Nei proventi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate (utile A.S.P.M. controllata al 100% dell'ente) e gli interessi attivi mentre negli oneri sono iscritti gli interessi passivi sui mutui contratti.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario oltre all'importo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui
- le minusvalenze patrimoniali (perdite società portate a nuovo).

Il risultato dell'esercizio è pari ad € -374.133,38, al netto delle imposte. La Giunta Comunale ha provveduto a proporre al Consiglio Comunale il ripiano della perdita tramite l'utilizzo delle riserve.

2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2016 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico. Le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.
- Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni dell'ente in imprese controllate e partecipate, il valore iscritto a patrimonio è pari al valore del patrimonio netto societario, in riferimento all'ultimo bilancio approvato, rapportato alla percentuale di partecipazione detenuta.
- L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Tra i crediti di funzionamento viene iscritto anche il credito IVA da inserire nella dichiarazione annuale 2016.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa, dai depositi bancari e postali.

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

PASSIVO:

- il patrimonio netto costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

- le entrate per conferimento di capitali e per oneri di urbanizzazione che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);

- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla predetta voce del patrimonio netto.

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi relativi ai contributi che l'ente corrisponde ad altri enti pubblici, associazioni, ecc...

Altri Debiti.

- Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

CONTI D'ORDINE:

nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2016.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2016
Immobilizzazioni immateriali	35.439,01
Immobilizzazioni materiali	22.609.912,99
Immobilizzazioni finanziarie	2.205.622,59
Rimanenze	7560,8
Crediti	1.819.997,42
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	2.399.366,00
Ratei e risconti attivi	20.693,55
Totale	29.098.592,36

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2016
Patrimonio netto	23.503.934,56
Conferimenti	0,00
Debiti	3.902.092,25
Ratei e risconti attivi	1692565,55
Totale	29.098.592,36

3. I RISULTATI CONSEGUITI

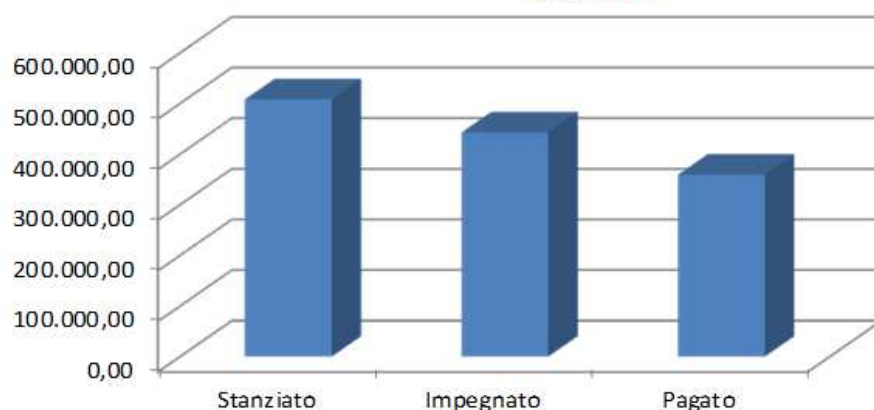
Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2016: in particolare sono riportate le risultanze sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

3.1 Analisi dei risultati per programma.

Programma 100 - AFFARI GENERALI

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	473.300,76	495.206,33	429.809,77	359.467,21	4,63	-13,21	-16,37
II - Spese in Conto Capitale	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	486.300,76	508.206,33	442.809,77	359.467,21	4,50	-12,87	-18,82

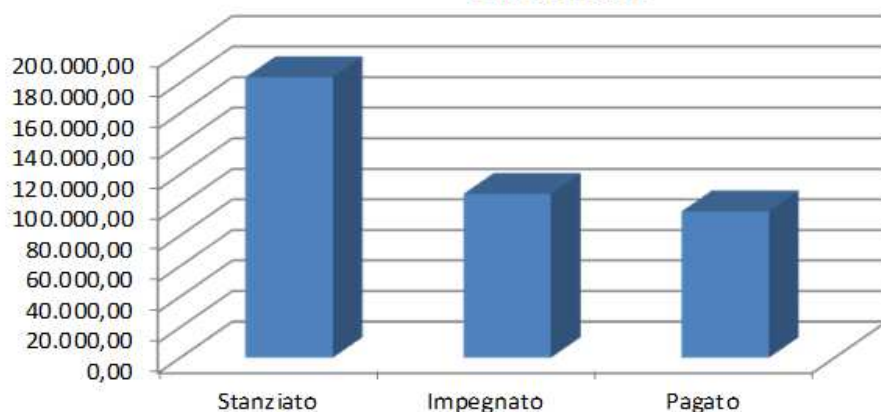
Analisi Programma Programma 100 - AFFARI GENERALI



Programma 200 - PERSONALE DIPENDENTE

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	174.733,39	183.723,86	107.318,10	95.843,96	5,15	-41,59	-10,69
II - Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	174.733,39	183.723,86	107.318,10	95.843,96	5,15	-41,59	-10,69

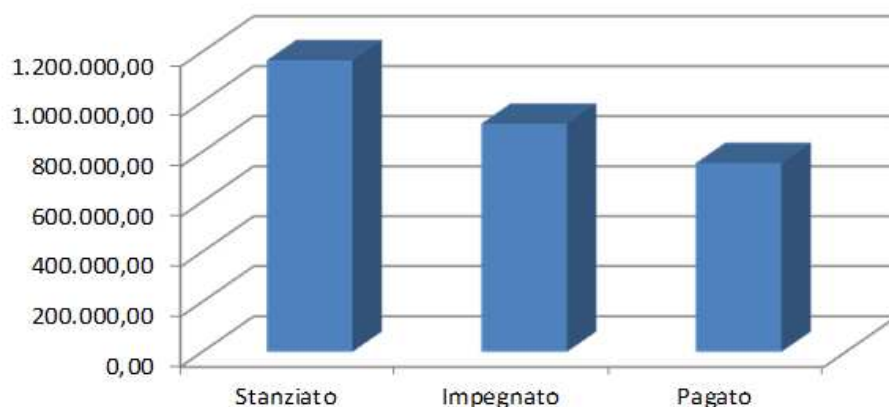
Analisi Programma Programma 200 - PERSONALE DIPENDENTE



Programma 300 - GESTIONE E CONTROLLO BILANCIO

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	881.901,45	942.900,45	689.821,17	539.297,60	6,92	-26,84	-21,82
II - Spese in Conto Capitale	7.000,00	7.000,00	6.957,47	0,00	0,00	-0,61	-100,00
III - Spese per Rimborso Prestiti	215.150,00	215.150,00	215.069,53	215.069,53	0,00	-0,04	0,00
Totale	1.104.051,45	1.165.050,45	911.848,17	754.367,13	5,53	-21,73	-17,27

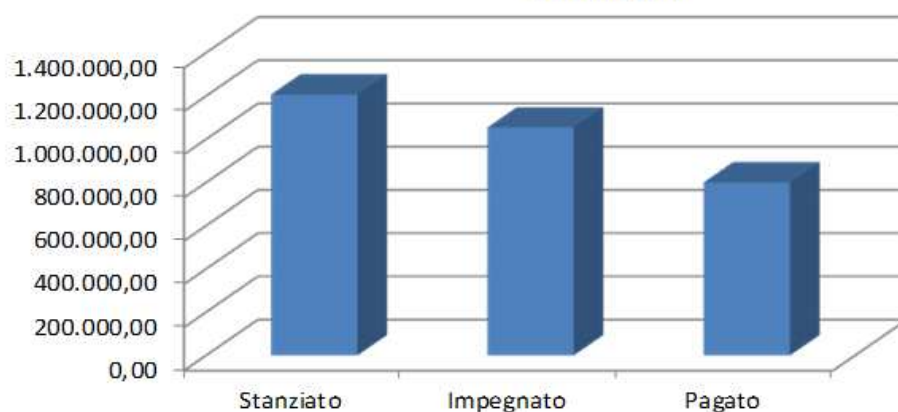
Analisi Programma Programma 300 - GESTIONE E CONTROLLO BILANCIO



Programma 400 - SERVIZI SCOLASTICI

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	1.164.136,00	1.143.636,00	1.051.696,66	800.055,80	-1,76	-8,04	-23,93
II - Spese in Conto Capitale	0,00	63.000,00	2.236,38	0,00	0,00	-96,45	-100,00
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.164.136,00	1.206.636,00	1.053.933,04	800.055,80	3,65	-12,66	-24,09

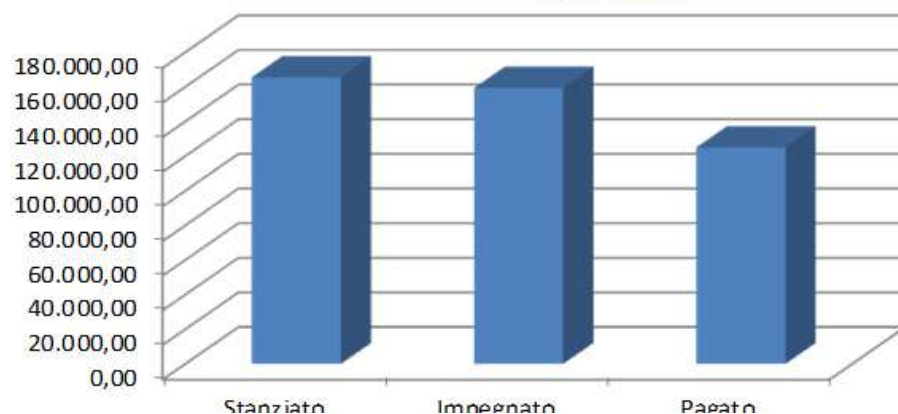
Analisi Programma Programma 400 - SERVIZI SCOLASTICI



Programma 500 - SERVIZI CULTURALI

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	137.090,00	165.590,00	159.449,82	125.063,23	20,79	-3,71	-21,57
II - Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	137.090,00	165.590,00	159.449,82	125.063,23	20,79	-3,71	-21,57

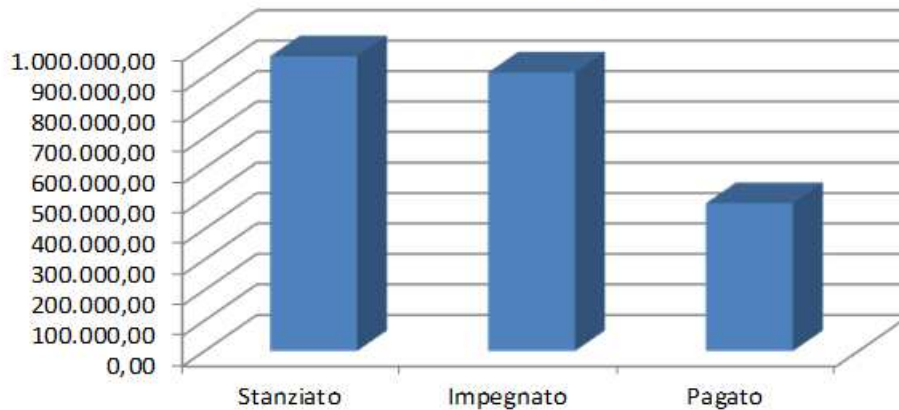
Analisi Programma Programma 500 - SERVIZI CULTURALI



Programma 600 - SERVIZI ALLA PERSONA

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	894.205,00	956.664,00	912.977,15	484.798,80	6,98	-4,57	-46,90
II - Spese in Conto Capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	904.205,00	966.664,00	912.977,15	484.798,80	6,91	-5,55	-46,90

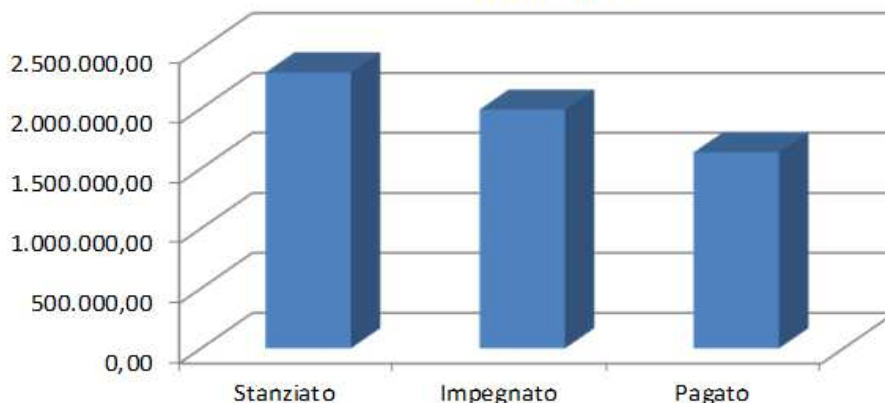
Analisi Programma Programma 600 - SERVIZI ALLA PERSONA



Programma 700 - GESTIONE DEL TERRITORIO

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	1.666.139,00	1.633.741,00	1.586.753,88	1.264.719,10	-1,94	-2,88	-20,30
II - Spese in Conto Capitale	615.777,06	666.357,06	403.007,47	368.102,18	8,21	-39,52	-8,66
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.281.916,06	2.300.098,06	1.989.761,35	1.632.821,28	0,80	-13,49	-17,94

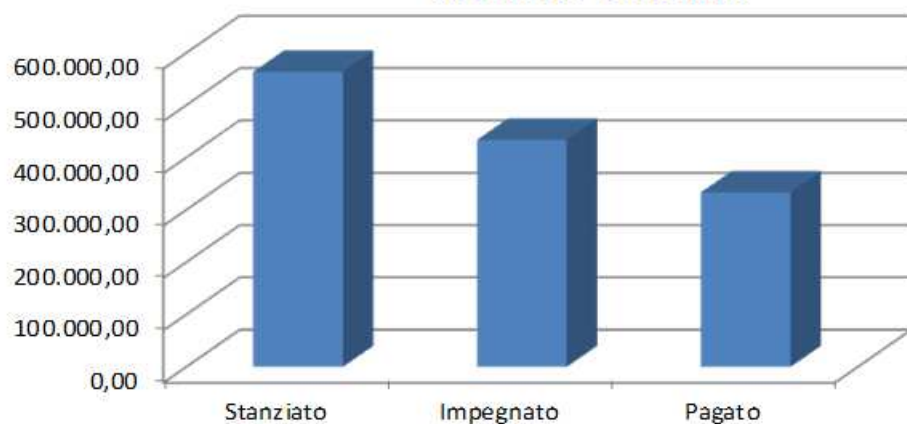
Analisi Programma Programma 700 - GESTIONE DEL TERRITORIO



Programma 800 - GESTIONE PROPRIETA' COMUNALI

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	289.537,00	320.579,00	296.101,38	203.842,98	10,72	-7,64	-31,16
II - Spese in Conto Capitale	20.000,00	243.468,31	137.910,45	129.837,71	1.117,34	-43,36	-5,85
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	309.537,00	564.047,31	434.011,83	333.680,69	82,22	-23,05	-23,12

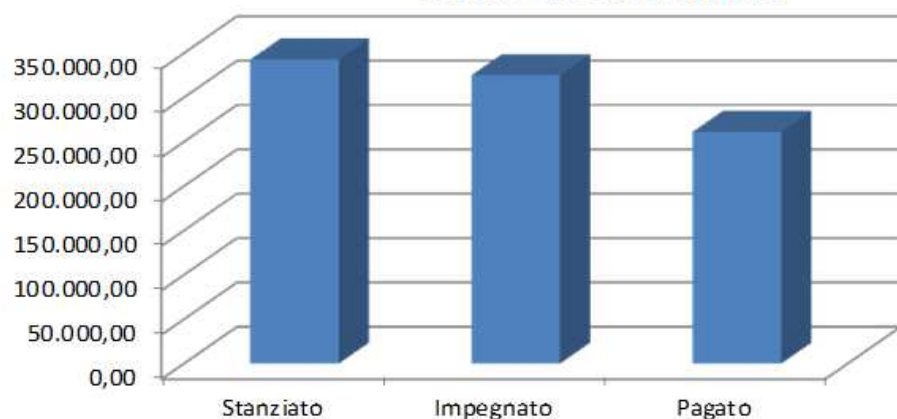
Analisi Programma Programma 800 - GESTIONE PROPRIETA' COMUNALI



Programma 900 - DIFESA SICUREZZA DEL CITTADINO

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	313.689,00	313.839,00	298.380,21	261.212,34	0,05	-4,93	-12,46
II - Spese in Conto Capitale	60.000,00	28.960,00	26.676,89	0,00	-51,73	-7,88	-100,00
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	373.689,00	342.799,00	325.057,10	261.212,34	-8,27	-5,18	-19,64

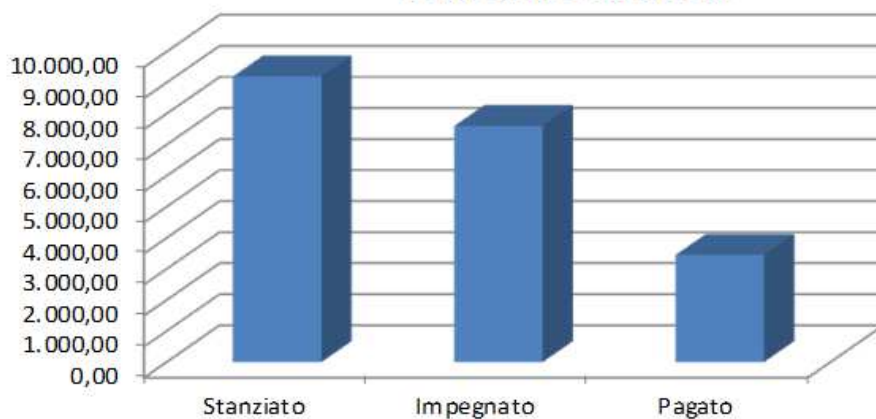
Analisi Programma Programma 900 - DIFESA SICUREZZA DEL CITTADINO



Programma 1000 - SVILUPPO ECONOMICO SERVIZI PR.

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	9.200,00	9.200,00	7.603,70	3.448,70	0,00	-17,35	-54,64
II - Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.200,00	9.200,00	7.603,70	3.448,70	0,00	-17,35	-54,64

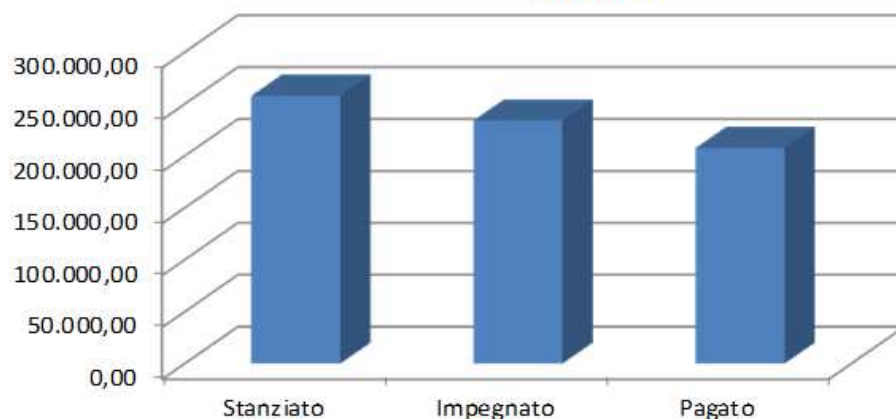
Analisi Programma Programma 1000 - SVILUPPO ECONOMICO SERVIZI PR.



Programma 1100 - SERVIZI SPORTIVI

Programma	Stanz. Iniziale (1)	Stanz. Definitivi (2)	Impegnato (3)	Pagato (4)	%Scost. (2/1)	%Scost. (3/2)	%Scost. (4/3)
I - Spese Correnti	122.460,00	128.160,00	120.880,77	96.648,22	4,65	-5,68	-20,05
II - Spese in Conto Capitale	104.000,00	129.735,90	113.268,99	110.995,62	24,75	-12,69	-2,01
III - Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	226.460,00	257.895,90	234.149,76	207.643,84	13,88	-9,21	-11,32

Analisi Programma Programma 1100 - SERVIZI SPORTIVI



3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

I servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	376.827,51	419.173,40	-42.345,89	89,90%	
Corsi extrascolastici	9.112,00	9.200,00	-88,00	99,04%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Utilizzo sale comunali	155,00	2.530,00	-2.375,00	6,13%	
Totali	386.094,51	430.903,40	-44.808,89	89,60%	

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché

degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori esclusioni di voci.

Nell'anno 2016 sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	86815,19
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	600411,27
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4448400,55
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	159144,31
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	159144,31
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1496610,59
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	351210,38
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6455365,83
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5660792,61
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	95244,41
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5756037,02
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	703057,65
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	77908,70
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	780966,35
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6537003,37
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		605588,92
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		605588,92

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. La tabella sottostante dimostra il rispetto di tutti i parametri ministeriali da parte del comune.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

	NO
--	----

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;

	NO
--	----

Gli indicatori sintetici, come evidenziati nelle tabelle sottostanti illustrano l'andamento della gestione.

Rendiconto esercizio 2016
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE	
		2016	
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano di avanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano di avanzo a carico dell'esercizio + impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	27,26
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	100,10
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,61
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate estratttributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	90,06
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate estratttributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	87,81
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	84,33
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	84,56
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extra tributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	76,76
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extra tributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	76,97
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommaatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	25,68

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2016
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		2016
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	5,39
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mirando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	7,89
4.4	Spesa di personale procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	152,12
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	28,54
6 Interessi passivi		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,69
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7 Investimenti		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	10,84
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	71,88
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	2,73
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	74,62
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2016
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		2016
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie ([Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]/(9))	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.01.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.05 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / ([Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]/(9))	0,00
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	89,03
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	44,10
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	67,42
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in capitale su stock residui attivi in capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	25,73
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	72,08
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	75,47
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) / Impegni di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	40,24

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2016
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE	
		2016	
9.4	Suallimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	<p>Pagamenti in c/residui (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) / stock residui al 1° gennaio (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))</p>	57,24
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 23 settembre 2014)	<p>Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento</p>	-2,86
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	<p>Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)</p>	0,00
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	<p>(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)</p>	0,00
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	<p>Impegni (Totale 1. / "interessi passivi" - "interessi di mora" (U.1.07.06.01.000) - "interessi per anticipazioni presso" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzioni di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3</p>	4,21
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	<p>Debito da finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile</p>	216,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	<p>Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)</p>	24,66
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	<p>Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)</p>	36,92
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	<p>Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)</p>	27,26
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	<p>Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)</p>	11,16
12	Disavanzo di amministrazione		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	<p>Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)</p>	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2016
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE	
		2016	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,01
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in enti nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	98,78
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	11,63
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	12,54

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Questo ente non ha rilasciato garanzie né principali né sussidiarie a favore di enti partecipati, controllati e/o di altri soggetti.

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.5 Elenco degli enti e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica "Comune di Magnago".

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 bis del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, così come introdotto dall'art. 1 del D.Lgs. 126/2014, che ha introdotto la redazione da parte degli enti locali di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato

concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, si è proceduto ad individuare le società che costituiscono il gruppo amministrazione pubblica "Comune di Magnago".

ASPM – Azienda Speciale Pluriservizi Magnago	www.aspmagnago.com
FONDAZIONE PER LEGGERE – Biblioteche Sud Ovest Milano	www.fondazioneperleggere.it
AZIENDA SOCIALE – Azienda Speciale per i Servizi alla Persona	www.aziendacastano.it
ACCAM SPA	www.accam.it

4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2016:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Accam spa	1,926%
Amga Legnano spa	0,06%
Cap Holding spa	0,192%
Euro.Pa Service srl	5,12%
A.S.P.M.	100%
Azienda Sociale	12,55%
Euro Impresa Legnano srl in liquidazione	0,188%
E.E.SCO srl in liquidazione	1,00%

4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

4.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare dell'ente si è proceduto alla riclassificazione dello stesso alla data del 01/01/2016 così come previsto dalle nuove norme contabili.

Di seguito si è proceduto all'aggiornamento dello stesso con gli opportuni movimenti modificativi sia in aumento che in diminuzione al fine di definire l'entità del patrimonio al 31/12/2016. L'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente sono pubblicati sul sito internet del Comune di Magnago nella sezione Amministrazione trasparente.

4.9 Spese di personale.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2016, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad €. 1.236.057,67, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. 1.352.296,27, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata effettuata con delibera Giunta Comunale nr. 20 del 10/03/2016 con la quale è stata effettuata la ricognizione annuale delle eccedenze di personale che ha dato esito negativo.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2016 risulta così ripartita:

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	1.481.356,29	1.306.939,55
Spese macroaggregato 103	65.684,62	60.114,00
Irap macroaggregato 102	82.365,84	77.296,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese incluse	3.529,43	
Totale spese di personale (A)	1.632.936,18	1.444.350,10
(-) Componenti escluse (B)	280.639,91	208.292,43
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.352.296,27	1.236.057,67
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Per quanto concerne gli incarichi di collaborazione autonoma l'ente ha rispettato il limite massimo stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro - limite € 65.789,32, spesa sostenuta anno 2016 € 17.580,44.

4.10 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese.

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2016.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	33.997,24	80,00%	6.799,45	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	24.968,18	80,00%	4.993,64	771,08	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.163,97	50,00%	1.581,99	638,75	0,00
Formazione	7.273,00	50,00%	3.636,50	3.420,00	0,00

4.11 Indice di tempestività dei pagamenti.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un

numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 sottolineando che questo ente ha pagamento in anticipo rispetto alla scadenza e l'importo annuale dei pagamenti effettuati prima della scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2016	- 2,86 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati	€ -9.803.361,41
	€ 3.421.650,52